



NASCE RETE IMPRESE ITALIA

Rete Imprese Italia trae origine da un'idea nata il 30 ottobre del 2006, in occasione di una manifestazione unitaria (svoltasi a Roma nell'ex cinema Capranica) promossa da Casartigiani, CNA, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti in risposta ad alcune scelte operate, con la legge finanziaria, dal Governo Prodi; scelte che si traducevano in un inasprimento della pressione fiscale e contributiva a carico delle Pmi e delle imprese dei servizi. Da allora in avanti, si è sviluppato, tra queste cinque Organizzazioni, un processo di coordinamento informale, che ha portato ad esprimersi, con documenti e portavoce unitari, in tutte le principali sedi di confronto: dai tavoli di concertazione a Palazzo Chigi alle audizioni in sede parlamentare.

Una nuova rappresentanza, unitaria, del mondo delle Pmi del nostro Paese che non annulla ovviamente storia ed identità delle Confederazioni che vi partecipano. La "lezione" fondamentale della crisi, cioè la rivalutazione delle ragioni dell'economia reale ed il riconoscimento crescente del ruolo centrale delle Pmi e delle imprese dell'artigianato, del commercio, dei servizi e del turismo come asse portante del sistema produttivo del nostro Paese, ha spinto le cinque Organizzazioni a fare un decisivo passo in avanti. Tali organizzazioni hanno deciso cioè di strutturare, in maniera compiuta questo coordinamento, dando vita a Rete Imprese Italia, e di accentuare il carattere propositivo dell'intesa. Tutto ciò per dare, nel sistema della concertazione, più voce e visibilità all'Italia dell'impresa diffusa che, anche in tempi di crisi, non intende tirare i remi in barca e che rappresenta una risorsa fondamentale per rimettere in moto crescita, sviluppo, coesione sociale e coesione territoriale.

Riconoscere le ragioni di questa Italia produttiva è una questione di responsabilità nei confronti delle imprese e dei lavoratori, ma anche nei confronti degli interessi generali del Paese. Tale intesa vuole essere la testimonianza di un'Italia che vuole far valere di più e meglio le ragioni di queste imprese - piccole, medie e grandi - e che vuole contribuire alla costruzione di un Paese migliore e più ambizioso.